

# RIVISTE ITALIANE

a cura di Simone Giusti

**ATELIER**, Trimestrale di poesia, critica, letteratura, a. X, n. 37, marzo 2005 ([www.atelierpoesia.it](http://www.atelierpoesia.it), [redazione@atelierpoesia.it](mailto:redazione@atelierpoesia.it)), c.so Roma 168, 28021 Borgomanero (NO).

La rivista festeggia l'ingresso nel decimo anno di vita (auguri!) con un editoriale di Ladolfi che registra significativi mutamenti della società letteraria italiana: segnali positivi come l'estensione del dibattito poetico grazie ai blog(s) e alla riapertura del dibattito sulla critica e il crescente interesse dimostrato dai quotidiani (ad esempio «l'Unità» con Luperini) per l'argomento. Sono forse segnali a livello ancora superficiale e transitorio (internet, quotidiani), laddove aspetteremo con maggiore entusiasmo gli studi dei nuovi Contini, Fortini o Corti, ma comunque positivi. Un elemento di reale importanza è invece la riscoperta di un desiderio di correttezza morale, che si comincia a percepire diffusamente. Diremmo piuttosto un desiderio di autorevolezza, certo morale ma probabilmente anche tecnica e culturale. La vera novità che muove le acque degli ultimi anni è comunque – lo osserva giustamente Ladolfi – la revisione del canone poetico, in atto grazie anche a sollecitazioni come quelle di «Atelier», o le molte antologie pubblicate di recente, e sul quale si preparano manifestazioni intercontinentali (fra «Semicerchio», Columbia University, Università di Bologna e di Siena, altri soggetti). Intorno a questo e analoghi temi ritorna l'ultimo scampolo di *Inchiesta sulla critica*, per la quale nel numero 37 troviamo le illustri opinioni di Remo Ceserani, Vittorio Coletti, Giulio Ferroni, Maria Antonietta Grignani. Fra le poesie segnaliamo i testi di Maria Gabriella Canfarelli, Paolo Fichera, e Pavel Rezníček tradotto dal ceco da Viola Parente. Interessante il saggio di Giuseppe Antonelli sulla lingua letteraria italiana contemporanea. Chiudono una decina di recensioni a libri di poesia e saggistica.

F.S.

**IL BANCO DI LETTURA**, n. 30, 2005 (un fascicolo € 5,00). Redazione: Via Cosani, 43 – 34070 Turriaco (GO). [www.istitutogiuliano.it](http://www.istitutogiuliano.it)

Il semestrale di cultura varia dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione si occupa come di consueto dello studio della poesia del suo territorio con tre saggi su *Saba e la fabbrica del Canzoniere* di Claudio Milanini, sulla presenza di Ulisse nella poesia ottonevcentesca, da Foscolo a Saba, di Edda Serra, su Fernando Bandini poeta brahmiano di Stefano Verdino. La sezione 'Poesie' ospita testi di Luigi Fontanella, Mario Fresa, Mario Lunetta, Giancarlo Pandini, mentre Marco Carella occupa la sezione 'Spazio Giovani'.

S.G.

**CAPOVERSO. RIVISTA DI SCRITTURE POETICHE**, n. 8, luglio-dicembre 2004 (un fascicolo € 11,00, abbonamento € 20,00). Redazione: c/o Edizioni Orizzonti Meridionali, Viale della Repubblica, 297 – 87100 Cosenza – [alimenaf@libero.it](mailto:alimenaf@libero.it)

La rivista non concede spazio ad altro che non sia poesia, dall'appassionato editoriale di Franco Dionesalvi – difesa strenua delle parole dei poeti, della possibilità di pronunciarne ancora – ai *Saggi* della prima sezione (che vogliono significare, in apertura, un primato del ragionamento sulla poesia), i *Testi* della seconda, tutti di poeti contemporanei, gli *Interventi* della terza – lunghe recensioni, brevi saggi, conversazioni sulla poesia – infine le *Lettere*, la rubrica di recensioni vere e proprie.

In questo numero, i saggi sono dedicati agli esiti postbellici della poesia degli ermetici (di Renato Aymone), al dantismo di Osip Mandel'stam (di Giuseppe Panella), al tema della vecchiaia in Palazzeschi, Montale, Betocchi, Ungaretti (di Tiziano Salari). Tra gli interventi si segnalano il pezzo di Luigi Mandoliti sui

poeti della collana «Gazebo» di Mariella Bettarini e Gabriella Maletti e il saggio di Stefano Raimondi sulla poesia di Andrea Inglese.

S.G.

**DIALOGICA**, a. II, n. 4, Rovereto (TN), Nicolodi Editore (un fascicolo € 8,00, abbonamento € 13,00). Redazione: via dell'Artigianato, 30 – Rovereto (TN) – [info@nicolodieditore.it](mailto:info@nicolodieditore.it)

Questo «semestrale di ricerca e di culture letterarie» – 56 pp. di grande formato e ricche di foto – si presenta fin dall'editoriale con un piglio combattivo e militante, che spinge i redattori a muoversi dall'analisi dello scenario politico e culturale contemporaneo verso la poesia, concepita come «sintesi culturale par excellence». Così, dopo aver attraversato i territori sconnessi della contemporaneità grazie a dei bei saggi sull'italicità, sugli sloveni a Trieste, sugli dèi dell'antica Grecia, sul MART di Trento e sulla scuola (senza dimenticare l'intervista iniziale a Predrag Matvejević, sul tema dell'esilio), si giunge alla lettura della *televisione di Dio*, le sorprendenti poesie della bosniaca Jozefina Dautbegović, tradotte da Ginevra Pugliese e Dora Argo, degli shakespeariani sonetti croati di Sibila Petlevski, aspirante erede di Harrison tradotta da Alessandro Iovinelli, e delle «imitazioni» di Andrea Molesini, che riscrive traducendo nove grandi poesie sul tema del distacco e della fine.

S.G.

**ERBA D'ARNO**, n. 98, autunno 2004 (un fascicolo € 8,00, abbonamento € 28,00). Redazione: Piazza Garibaldi, 3 – 50024 Fucecchio – [www.ederba.it](http://www.ederba.it)

Stavolta tocca a quattro poesie elleniche di Sergio Spadaro intercalare le brevi prose narrative della sezione centrale della rivista: *Ragione delle lettere*. Il numero 98

procede poi con il consueto eclettismo da un saggio erudito sulle compagnie del riscatto in Toscana ad una catalogazione di reperti archeologici rinvenuti nel pisano. Si segnalano un'intervista a Vivian Lamarque e numerose recensioni a libri di poesia.

S.G.

**IL FOGLIO CLANDESTINO DI POETI E NARRATORI**, a. XII, n. 52, gennaio 2004 (s.i.p.). Redazione: Casella Postale 67 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) – [www.ilfoglio clandestino.it](http://www.ilfoglio clandestino.it)

La rivista conferma ed esplicita nel primo editoriale del dodicesimo anno di attività il suo carattere di *fanzine* da noi segnalato nel precedente numero di «Semicerchio»: «la pubblicazione, da questo numero, tornerà ad essere meno rigidamente rivista, per diventare, come al principio, una *fanzine* (anche se lo spirito originario non era mai stato smarrito!)».

Il numero, che si apre con un breve saggio sulla «moralità poetica» di Leonello Rabatti, propone un notevole manello di poesie di Heinz Chzechowski, poeta di Dresda tradotto qui, per la prima volta in Italia, da Paola Del Zoppo, cui seguono cinque poesie di Ingeborg Bachmann tradotte da Peter Patti. Precede la 'Piccola antologia' di poeti contemporanei un saggio di Luca Ariano su Alfonso Gatto.

S.G.

**ILFILOSOSO**, a. XIX, n. 37, luglio-dicembre 2004. Arti grafiche Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) (un fascicolo € 7,00, abbonamento € 14,00). Redazione: via Marinella, 4 – 87054 Rogliano (CZ). [www.ilfilorosso.it](http://www.ilfilorosso.it)

Le 64 pagine del fascicolo dedicano alla poesia un breve saggio su Takis Sinopoulos di Crescenzo Sangiglio, seguito da quattro poesie tradotte dal greco, e un breve articolo su uno dei più interessanti problemi di traduttologia, la traduzione metrica, ovvero «come volgere in forme ritmiche compatibili con la lingua moderna gli antichi versi», di Pietro Magno, che propone in coda una versione da Tibullo. Della rubrica 'Filodivoce', «spazio aperto, senza steccati, senza palizzate, da percorrere in lungo e in largo, liberamente, senza pregiudizi», si segnala il testo di Roberto Roversi, settimo frammento

poematico di *La gentile signora*.

S.G.

**IL GALLO SILVESTRE**, n. 17-18, segreteria e redazione c/o Facoltà di Lettere e Filosofia Università degli Studi di Siena, via Roma n. 47, 53100 Siena. E-mail: [gallosilvestre@tiscali.it](mailto:gallosilvestre@tiscali.it)

Dopo una lunga pausa, di gestazione da una parte e di attesa dall'altra, esce finalmente il nuovo numero doppio del *Gallo silvestre*. Quadripartita, la bella rivista dedica due sezioni alla traduzione e due alla scrittura.

Il *Libro d'ore* ospita la ricca traduzione di Gianni Celati da Hopkins, quella di Antonio Prete, rinnovata, de *Il Cimitero marino* di Valéry, quattro stupende poesie di Rilke tradotte da Andrea Landolfi e, dello stesso autore, due sonetti (piccolo campione di un più ampio lavoro di Sabrina Mori Carmignani). Seguono Neruda, tradotto da Stefano dal Bianco, e un Larkin (anzi quattro!) del periodo giovanile, da Francesco Petrocchi. La sezione si conclude con una scelta, variegata pur nell'esiguo numero, di tre poesie di Alexandre O'Neill tradotte dal portoghese da Clelia Bettini.

Come a completamento di questa prima sezione, la terza, *Del tradurre*, presenta, tradotta da Sara Tagliacozzo, un'intervista con Jean-Pierre Attal del poeta Bonnefoy, che pur distinguendo tra poesia e traduzione, non può fare a meno di considerarle binari paralleli, poiché «la traduzione è possibile proprio perché la sua difficoltà è una lezione di esigenza che permette di accedere a un più alto grado di rigore nella scrittura». Segue un saggio di Prete su Pedro Meléndez Silva, autore un po' trascurato, il cui lavoro di traduttore merita invece una grande attenzione, e di cui si annuncia l'uscita in italiano del saggio *Per una metafisica del tradurre*. Il saggio seguente, di Laura Barile, è ricco di acute osservazioni sugli echi leopardiani in Laforgue. Concludono la sezione le suggestive note di Donata Feroldi alla traduzione, già edita da Feltrinelli, di *Notre-Dame de Paris* di Hugo, che si articolano in due parti: la prima propone un'immagine del traduttore come traghettatore del testo attraverso il mare che separa le lingue; la seconda indaga più a fondo il caso Hugo con mille spunti che non si possono in alcun modo riassumere.

Complementare a questa, piuttosto teo-

rica, la seconda sezione si intitola *L'esilio, la lingua*, e accoglie le coinvolgenti *Istantanee* di Mosès (traduzione di Antonella Moscati e postilla di Clemens-Carl Härle) e *Lingua di due sponde* di Nuria Amat (traduzione di Silvia Raccampo). I due testi sono come diari in cui, pur in situazioni e per motivi completamente diversi, la lingua è l'oggetto di una ricerca nient'affatto priva di ostacoli. Dai continui cambiamenti imposti al primo, al mutismo infantile della scrittrice barcelonense, si evince un desiderio impossibile di appartenenza linguistica, che, mai risolto, conduce a una più acuta sensibilità per la lingua e le sue potenzialità. La scrittura raccoglie e valorizza allora una lingua ibrida, che «continua non ad esistere, ma ad 'insistere', malgrado o forse proprio per via degli eventi».

Il bellissimo testo di Amat, dal tono autobiografico, è anche e soprattutto un saggio sul suo linguaggio e le sue scelte di poetica, guida illuminante per comprenderne più a fondo i testi, di piacevole lettura e grande utilità sia per lo studioso che per il lettore appena agli inizi di una frequentazione con una scrittrice (purtroppo in Italia poco tradotta) che si mostra qui in tutta la sua promettente complessità.

Infine, nella sezione intitolata *La stanza del poeta*, un solo testo occupa poche ma intense pagine: *Quadrara delle aquile (dialogo)* di Claudio Damiani. Il dialogo tra due personaggi che si chiamano (allusivamente?) Laura e Francesco si incentra sul paesaggio, e dal paesaggio sposta l'attenzione ad alcuni elementi isolati della natura, le pietre e gli alberi, e trova in essi lo spunto per più generali domande che sta al lettore, se vuole, assumere. Ma certamente vorrà, perché il tono è così intimo e dimesso, e la natura così vicina, e, verrebbe da dire, l'aria così limpida che ci si sente come gli alberi, pronti «a inebriarsi del cielo e dell'aria» o «a succhiare dalla terra la linfa vitale», in questo spazio che abbiamo in comune, sospeso tra la terra e il cielo e partecipe di entrambi.

Claudia Marulo

**KAMEN'. RIVISTA DI POESIA E FILOSOFIA**, a. XIV, n. 25/26, gennaio 2005. Piacenza, Editrice Vicolo del Pavone (un fascicolo € 10,00, abbonamento € 16,00). Redazione: c/o Amedeo Anelli – Viale Veneto 23 – 26845 Codogno

Prosegue con una serie di saggi su Paul

Klee e sulla fenomenologia dell'opera d'arte la pubblicazione delle opere di Dino Formaggio iniziata con l'omaggio reso al filosofo nel n. 24. La sezione Poesia è interamente occupata da António Ramos Rosa, poeta portoghese nato a Faro nel 1924, cui viene dedicata una abbondante antologia poetica e un saggio della stessa traduttrice Luísa Marinho Antunes, la quale sottolinea la vicinanza di Ramos Rosa ai nostri Neri, Pontiggia e Bacchini, accomunati dall'urgenza di superare il lirismo personale attraverso il recupero della centralità del rapporto con l'altro e con le cose del mondo. La sezione Critica raccoglie saggi su Giancarlo Buzzi di Milva Marisa Cappellini, Luigi Commisari, Silvio Curletto, Gio Ferri, Mario Lunetta, Fabrizio Ottaviani.

S.G.

**LA MOSCA DI MILANO**, a. VII, n. 2, novembre 2004. Milano, Bocca editori (un fascicolo € 8,00, abbonamento € 15,00). Redazione: c/o Gabriela Fantato, via Padova, 77 – 20127 Milano

La rivista, che porta avanti da anni il suo ragionamento sulla poesia, l'arte e la filosofia contemporanea attraverso fascicoli tematici, è interamente dedicata ai «confini»: a quelli materiali e geograficamente situati come quelli di Trieste, di Vienna, oppure delle favelas di Rio de Janeiro, del Marocco diviso tra antico e moderno, di qualsiasi periferia urbana; a quelli incorporati del sufismo, ma anche della poesia contemporanea. Sulla poesia troviamo in questo numero – che si apre con una intervista a Giovanni Raboni – i saggi di Filippo Ravizza su De Angelis, Germani e Neri, di Laura Cantelmo su Hilda Doolittle, di Paolo Rabissi su Ingeborg Bachmann, di Rinaldo Caddeo su Pusterla, Fiori, Bocchiola e Manstretta, di Bonificio Vincenzi su Pino Corbo, di Roberto Caracci su Tiziano Rossi (quest'ultimo all'interno della nuova sezione *Dialogando il martedì*). Nicola Gardini – e siamo nella sezione *Del tradurre* – pubblica quattro splendide poesie di Celan con testo a fronte, mentre Fabrizio Bajec traduce due testi dal francese di William Cliff, piacevole sorpresa nonostante la non eccellente resa italiana. Ricca e utile la sezione delle recensioni.

S.G.

**MOSTRO**, n. 15, autunno 2004. Associazione culturale Mostro (abbonamento € 16,00). Redazione: mostro@inventati.org

Il nuovo trimestrale fiorentino, lo apprendiamo dall'editoriale, torna ad una versione cartacea (vagamente *retro*) dopo nove mesi di esilio digitale sul sito [www.inventati.org/mostro](http://www.inventati.org/mostro). La rivista – un fascicolo di 46 pagine di grande formato – è finanziata dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze e si presenta come un contenitore di opere letterarie ed artistiche attraverso le quali i redattori Francesco D'Isa, Dario Honnorat, Gregorio Magini e Matteo Salimbeni si propongono di creare e animare uno spazio aperto per la diffusione di opere e per la discussione (che dovrebbe condurre ad una maturazione di «un'etica condivisa del lavoro intellettuale»). La poesia, fondamentalmente lirica, si alterna ai disegni, alle pitture e ai racconti. Colpisce la comune ironia di questi poeti («Fatti amica la critica colta / con ogni mezzo, e se resta tua nemica / non disperare e critica a tua volta» da *Arte poetica* di Dario Honnorat). Fa ben sperare l'assenza di saggi e di recensioni.

S.G.

**PAGINE**, rivista di poesia internazionale, anno XV, n. 42, settembre-dicembre 2004, Via Arnobio 11, 00136 Roma.

Questo numero di «Pagine», rivista dell'identità internazionale, si apre con un'interessante scelta di poesie dell'italiano Gianfranco Palmery. E sempre dall'Italia arrivano testi di Maria Consolo e Piera Pegorari Tripodi, di Stefano Guglielmin, e di tre giovani autrici: Francesca Serragnoli, Marzia Grillo e Paola Malavasi. Spiccano, per la poesia straniera, la presentazione di poesie di Raymond Carver, più noto come narratore che come poeta, e tre liriche triestine di James Joyce, tradotte da Piera Mattei. Si segnalano inoltre la sezione di poesia lituana contemporanea, curata da Birutė Ciplijauskaitė e Emilio Coco, e la sezione di poesia straniera in italiano, curata da Mia Lecomte, che è infatti la propomotrice, in collaborazione con la rivista «Semicerchio», di una collana di testi di questi nuovi poeti del nostro paese. Dalla Spagna arriva la poesia di Concha García e per la poesia

in dialetto una scelta di testi del piemontese Remigio Bertolino. Da segnalare, inoltre, i saggi *Letizia francescana e joi prevenzale* di Vincenzo Loriga e *Ricordo di Vittorio Sereni* di Tiziano Salari. Chiudono questo ricco numero le consuete ampie recensioni su alcune recenti proposte poetiche dell'editoria italiana.

A.F.

**PER LEGGERE. I GENERI DELLA LETTURA**, a. IV, n. 7, autunno 2004. Lecce, Pensa Multimedia (un fascicolo € 18,00, abbonamento € 36,00). Redazione: Facoltà di Lettere – Via Roma, 47 – 53100 Siena

Per la poesia questo numero, nella gran parte dedicato a D'Annunzio prosatore e Gadda, ospita un commento di Pär Larson al sonetto duecentesco «Ecci venuto Guido [n'] Compastello» di Nicola Muscia e uno di Tiziana De Rogatis a *Persone separate* di Montale, ma soprattutto una preziosa intervista di Stefano Carrai a Lino Leonardi sulla celebre edizione avalliana dei Canzonieri della lirica italiana delle origini. Nelle «Cronache» le recensioni di Umberto Carpi a edizioni e commenti di testi della letteratura italiana da Davanzati a Scotellaro sono altrettanto lezioni di critica letteraria, e valgono da sole il prezzo del biglietto.

F.S.

**POIESIS**, Quadrimestrale di Letteratura, numero doppio 30-31, 2004-2005, Edizioni Scettrò del Re, pp. 128, € 12,00 (c/o Giorgio Linguaglossa, via P. Giordani 18, 00145 Roma).

Numero assai ricco. Per la parte saggistica da segnalare il profilo con scelta antologica delle poesie del neozelandese Allen Curnow, a cura di Lisa Stace; gli interventi di Linguaglossa su Czesław Miłosz, Giacarlo Maiorino, Valentino Zeichen e Nilo Risi, sull'antologia di Cucchi e Giovanardi, su Mirko Servetti, Laura Canciani e Tiziano Salari; Giuseppe Pedota indaga su Fabio Dainotti, su Dante Maffia e su Tommaso Pignatelli; Linguaglossa stesso e Massimiliano Testa intervengono su *Appunti critici* (una selezione di articoli apparsi in «Poiesis» nell'arco di un decennio) di Linguaglossa

sa. Corposa anche l'antologia (aperta da inediti di Bevilacqua) e la sezione di recensioni.

G.A.

**IL SEGNALE. PERCORSI DI RICERCA LETTERARIA**, a. XXIV, n. 70, febbraio 2005. Milano, Editrice I Dispari (un fascicolo € 5,00). Redazione: Via F.lli Bronzetti, 17 – 20129 Milano segnalne@fastwebnet.it

La rivista quadrimestrale è strutturata in numerose sezioni attraverso le quali si articola il ragionamento dei redattori, impegnati nell'analisi e nella scelta dei testi che danno luogo alla contemporaneità letteraria italiana. Il genere poesia, che non compare nelle rubriche *Soggettività e scritture* e *Letterature e realtà*, si presenta nello spazio *Differenze e alterità* sotto forma di interpretazione della summa poetica di Aldo Nove alias Antonello Satta Centanin, condotta da Arianna Giorgia Bonazzi, la quale individua nel libro una «anomala fotografia» che ferma «la dissidenza politica, l'allucinazione mercificata, il male di vivere di questi 'decenni in vendita'». Tra i *Testi* si segnalano le traduzioni dal greco di Mikis Theodorakis a cura di Crescenzo Sangiglio (senza testo a fronte) e tre poesie di Paola Silvia Dolci. Le *Letture critiche* comprendono un breve saggio di Paolo Giovannetti su Raboni – alla ricerca delle fondamenta della sua poetica senza poetica, senza programma, senza «spiattellamenti dell'ideologia» – e una recensione di Massimo Rizza alle opere scelte di Nanni Cagnone.

S.G.

**TRATTI. FOGLI DI LETTERATURA E GRAFICA DA UNA PROVINCIA DELL'IMPERO**, a. XX, n. 67, Autunno 2004. Faenza, Mobydick (un fascicolo € 10,00, abbonamento € 25,00). Redazione: Corso Mazzini, 85 – 48018 Faenza (RA) – www.mobydickeditore.it

Fin dall'editoriale la redazione individua nel «desiderio di 'incontro' con l'altro testuale» il filo conduttore della sua attività, che per vent'anni ha sostenuto, praticato e documentato l'attività traduttoria dei soci della sua cooperativa e del panorama italiano. Per questo i primi vent'anni della rivista faentina si chiudono con un numero monografico sulla traduzione letteraria, un consuntivo che non chiude i conti con il passato, bensì apre prospettive e rilancia grazie alla capacità di raccontare alcune importanti esperienze traduttorie (innanzitutto quella di «Testo a fronte», rappresentata qui da Edoardo Zuccato) e di pubblicare testi di grande interesse. Le proposte del numero sono comunque articolate nelle consuete sezioni della rivista. In *Altri luoghi* leggiamo Henry Bachau (tradotto dal francese da Chiara Elefante), Colm Breathnach (tradotto dalla versione inglese – l'originale è gaelico – da Massimo Montevecchi), Ghérasim Luca (tradotto dal francese da Isidoro Mansuelli), Emily Dickinson (tradotta da Andrea Fabbri), Sujata Bhatt (tradotta dall'inglese da Andrea Sirotti, che continua qui il suo infaticabile lavoro di divulgazione e valorizzazione della moderna letteratura indiana). Le *Terre mobili*, che ingombrano buona parte del fascicolo, raccolgono saggi e riflessioni sulla traduzione dei traduttori stessi e dei critici

della traduzione. Si segnalano l'analisi comparata delle traduzioni di Irvin Welsh di Diana Bianchi e delle versioni spagnole e catalane della *Commedia* dantesca di Maria Carreras i Goicoechea, la riflessione di Raul Montanari sulle proprie traduzioni di Cormac McCarthy, il racconto critico autobiografico di Riccarda Novello, le considerazioni di Nicoletta Vallorani sulla propria traduzione dell'*Altro Dorian* di Will Self e di Alessandro Vanoli sulla traduzione dall'arabo. Paolo Severini pubblica un breve saggio su Philip Edward Thomas, accompagnato da una scelta di poesie. Nei *Dialoghi* Franco Foschi intervista Rosaria Lo Russo sulle traduzioni delle poesie di Anne Sexton.

S.G.

**LE VOCI DELLA LUNA. QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE E CULTURA LETTERARIA E ARTISTICA**, n. 31, marzo 2005. Sasso Marconi (Bo), Circolo Culturale Le Voci della Luna (un fascicolo € 4,00, abbonamento € 12,00). Redazione: C.P. 107 – 40037 Sasso Marconi (BO) – www.levocidellaluna.it

La voce delle donne trova spazio anche in versi nelle varie rubriche della rivista. In *Officina* Andrea Sirotti e Anna Lombardo propongono due poetesse contemporanee, l'americana Dorianne Laux – narratrice in versi di grande interesse – e l'anglo-svedese Agneta Falk. Gli *Attraversamenti* ospitano dodici poetesse slovene tradotte da Jolka Milič (senza testo a fronte).

S.G.